



Il Sindacato degli Infermieri Italiani
Via Carlo Conti Rossini, 26 – 00147 Roma
Via Carlo Conti Rossini, 26 - Roma, 00147
TeleFax 06 5123395 Numero Verde : 800 95 95 29
Indirizzi internet: www.nursingup.it (con accesso ai siti regionali)
[email: info@nursingup.it](mailto:info@nursingup.it)

Roma, 16 maggio 2011

A tutti i professionisti dell' area infermieristica

Ai Dirigenti Sindacali del Nursing Up

**LA LEGGE ITALIANA E' IN CONTRASTO CON I PRINCIPI SANCITI DALLA
COMUNITA' EUROPEA QUANDO CONSENTE ALLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI DI TRASFORMARE A TEMPO PIENO I PART TIME GIA'
CONCESSI AI PROPRI DIPENDENTI SENZA ACQUISIRE IL PREVENTIVO
CONSENSO**

Come è noto l'articolo 16 della legge del 4 novembre 2010, numero 83 (il «collegato lavoro»), consente alle amministrazioni pubbliche, entro centottanta giorni dalla data della sua entrata in vigore , “il potere di metter mano ai rapporti di lavoro part-time già concessi con la sola condizione del "rispetto dei principi di correttezza e buona fede", a prescindere dal consenso del lavoratore e quindi anche contro la sua volontà .

Ma tale norma, fortemente contestata dal Nursing Up ed oggetto di numerosi interventi istituzionali come risulta anche dalle numerose comunicazioni in materia del passato , è stata considerata dalla Magistratura in contrasto con le indicazioni europee , in particolare con la **direttiva UE 97/81/CE del Consiglio del 15 dicembre 1997.**

L'ordinanza deve ancora trovare conferma nel merito **ma senza dubbio rappresenta un precedente capace di provocare numerosi grattacapi , in particolare a quelle pubbliche amministrazioni** che hanno deciso di sollevare lo scettro del comando **trasformando autoritariamente , quindi contro la volontà del dipendente , i contratti part time già concessi in contratti a tempo pieno .**

In occasione della presentazione dell'emendamento targato Nursing Up che prevedeva la disapplicazione della norma per le aziende e gli enti del SSN , ho avanzato personalmente e

più volte al Presidente della Commissione Sanità i miei dubbi sulla legittimità costituzionale della norma , oggi la Magistratura di Trento , chiamata ad esprimersi sulla trasformazione di un contratto da part time a tempo pieno , imposta ad una dipendente dallo stesso tribunale di Trento , ha annullato **il provvedimento in quanto parte della la normativa italiana che ne è alla base sarebbe inficiata da un «insanabile contrasto» con la direttiva europea (in particolare la 15.12.2007, numero 97/81/Ce**, relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo parziale).

Infatti, se da un lato la norma nostrana di questo nostro bel paese, che non finisce mai di stupirci e di stupire , consente al datore di lavoro pubblico “ di metter mano **unilateralmente** al rapporto di lavoro del dipendente part time , quindi anche contro la volontà di questo e non esclude da tale possibilità il potere di trasformare , sempre unilateralmente , il contratto da part time a tempo pieno , dall’altro **esiste una specifica direttiva europea “ che impone la presenza del consenso del lavoratore in caso di trasformazione del rapporto di lavoro”**.

Un precedente importante del quale informiamo i dirigenti sindacali sul territorio , anche come riferimento e sostegno per eventuali azioni analoghe , se del caso intraprese dagli associati .

Allegato stralcio della **direttiva UE 97/81/CE del Consiglio del 15 dicembre 1997**

Il Presidente
Antonio De Palma